

RASSEGNA STAMPA
del
20/02/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-02-2013 al 20-02-2013

19-02-2013 AgenParl ELEZIONI:WWF,ON LINE VIDEO APPELLO A FUTURO GOVERNO CON 'I FANTASTICI 4'	1
19-02-2013 AgenParl TERRITORIO: ANBI, A RISCHIO 6MILA SCUOLE E 500 OSPEDALI	3
19-02-2013 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Protezione civile - Pubblicata in Gazzetta direttiva su partecipazione organizzazioni volontariato	4
20-02-2013 Asca Terremoto: prosegue sciame sismico in Abruzzo e Campania	5
19-02-2013 Città Oggi Web Corso di fotografia a Vittuone: ultimi posti disponibili	6
19-02-2013 Corriere di Bologna Rai, avviso ai terremotati: canone sospeso se la tv è distrutta	7
19-02-2013 Corriere di Bologna Alle urne con il rischio della neve	8
19-02-2013 Diario del Web Energie rinnovabili, nuovi prestiti alle imprese	9
20-02-2013 Edilportale Dal Professional Day 12 proposte per la crescita e l'occupazione	10
19-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile Futuro Governo, L'Aquila chiama: nessuno risponde	12
19-02-2013 Italia Oggi Il governo non ascolta gli ordini	14
19-02-2013 Italia Oggi Zambrano: abbiamo la soluzione per la ripresa, a costo zero	15
19-02-2013 Julie news Geologi, a Roma oggi il Professional Day	16
19-02-2013 La Stampa.it (Nazionale) Il WWF al futuro governo: «Pensate all'ambiente»	17
20-02-2013 Libertà Un libro per "scacciare" il terremoto grazie ai contributi raccolti a Caorso	19
20-02-2013 Medinews INFLUENZA, SONO 474.600 GLI ITALIANI A LETTO. LA SIMG: "NO ALL'USO INDISCRIMINATO DEGLI ANTIBIOTICI"	20
19-02-2013 La Repubblica rischio nevicata sul weekend elettorale - donatella alfonso	21
19-02-2013 La Repubblica thyssen, l'imputato piange "quei morti erano miei amici" - sarah martinenghi	22
20-02-2013 Il Sole 24 Ore NOTIZIE IN BREVE	23
19-02-2013 Wall Street Italia Con l'avvicinarsi delle elezioni un appello del WWF al 'Governo che verrà'	24

ELEZIONI: WWF, ON LINE VIDEO APPELLO A FUTURO GOVERNO CON 'I FANTASTICI 4'

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ELEZIONI: WWF, ON LINE VIDEO APPELLO A FUTURO GOVERNO CON 'I FANTASTICI 4'"

Data: 19/02/2013

Indietro

Martedì 19 Febbraio 2013 10:24

ELEZIONI: WWF, ON LINE VIDEO APPELLO A FUTURO GOVERNO CON 'I FANTASTICI 4' Scritto da com/mca

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 19 feb - "Caro Governo, dopo il voto dai voce all'Ambiente": si apre così il Video Appello del WWF al futuro Esecutivo lanciato oggi sul web. Per supportare la propria richiesta l'Associazione del Panda ha ingaggiato "I fantastici 4": una rosa di 'opinion leader' che spiegano - ciascuno per la propria materia (tutela della biodiversità; assetto idrogeologico e consumo del suolo; green economy; ambiente in Costituzione e delitti ambientali) perché i temi ambientali sono una priorità per il Paese e perché debbano essere inseriti nell'agenda politica della prossima Legislatura. "Pensare all'Ambiente conviene. A tutti!": questo slogan con cui si aprono i video, che si chiudono con la richiesta di inserire l'ambiente tra i principi fondamentali della Costituzione. Una conclusione che anticipa quella che sarà una delle prime richieste del WWF Italia in occasione dell'insediamento del nuovo Governo. Ecco, in pochi stralci, come ciascuno degli 'eco-paladini' declina il video-appello del WWF: Fulco Pratesi, presidente onorario del WWF Italia e padre dell'ambientalismo italiano, descrive l'importanza della 'Biodiversità e dei suoi servizi per l'uomo' ("aria, acqua, paesaggi, terreno coltivabile e altro"), evidenziando il primato dell'Italia in Europa, con 58mila specie animali e 12mila specie floreali. "Per questo - conclude Pratesi - bisogna battersi nel prossimo Parlamento e nel prossimo Governo ci si impegni assolutamente a inserire tra i principi fondamentali della Costituzione la difesa non solo del Paesaggio, che è già presente, ma anche dell'Ambiente e la biodiversità". A Mario Tozzi, geologo del CNR e divulgatore scientifico, è invece affidata la missione "Territorio: salviamo l'Italia che frana!" su consumo del suolo e rischio idrogeologico. "Nessun altro Paese europeo è soggetto al rischio idrogeologico come l'Italia. Negli ultimi 60 anni sono morte in Italia 3600 persone per frane e alluvioni e 5 milioni di persone oggi vivono in un territorio a rischio che copre l'82% dei comuni italiani", esordisce Tozzi. Passando poi al legame tra le cosiddette 'bombe d'acqua' e i cambiamenti climatici, Tozzi descrive come altro fattore determinante per la vulnerabilità del territorio in Italia il consumo del suolo, che divora dai 2 ai 6 mq al secondo. Per questo bisogna indirizzare gli investimenti verso quest'opera di messa in sicurezza, partendo dalla "rinaturalizzazione del corso dei fiumi e dalla valorizzazione dei bacini idrici". Nel proprio intervento, intitolato "Green Economy: Un'economia a zero emissioni", Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, spiega al futuro Governo le potenzialità dell'economia verde citando uno studio in base al quale "attraverso misure precise di efficienza energetica, che possono essere ripagate in 12 anni, si possono produrre 1,5 milioni di posti di lavoro in 10 anni". Pertanto, conclude più avanti Ronchi, "Bisogna capire che l'ambiente deve diventare un driver fondamentale per riqualificare il nostro sviluppo". Si apre con una sorta di filastrocca "Reato ambientale: scrivilo nella Costituzione e nel Codice penale!" il video appello del magistrato Gianfranco Amendola che sintetizza nella sua clip la richiesta finale di tutti gli opinion leader": "Inserire tra i principi costituzionali non solo il diritto alla tutela del paesaggio ma anche quello alla tutela dell'ambiente, all'epoca escluso solo perché non se ne aveva ancora l'attuale consapevolezza. Inoltre, bisogna cambiare le leggi: ad esempio è assurdo che oggi chi ruba nel supermercato rischi la galera e chi inquina le nostre acque invece rischi appena una sanzione amministrativa. Occorre quindi dare attuazione a ciò che l'Europa ci ha chiesto già da anni: inserire i delitti contro l'ambiente nel Codice penale, oltre a rafforzare gli organi di controllo che oggi sono senza risorse e senza

Data:

19-02-2013

AgenParl

ELEZIONI: WWF, ON LINE VIDEO APPELLO A FUTURO GOVERNO CON 'I FANTASTICI 4'

mezzi".

l'c

TERRITORIO: ANBI, A RISCHIO 6MILA SCUOLE E 500 OSPEDALI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERRITORIO: ANBI, A RISCHIO 6MILA SCUOLE E 500 OSPEDALI"

Data: **19/02/2013**

[Indietro](#)

Martedì 19 Febbraio 2013 12:36

TERRITORIO: ANBI, A RISCHIO 6MILA SCUOLE E 500 OSPEDALI Scritto da com/mt

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 19 feb - Il tema dell'incontro convocato per giovedì presso la sede dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni è già tutto nel titolo: 'Ultima chiamata per il territorio', un grido d'allarme - finora inascoltato - rivolto alle forze politiche per attivare le misure necessarie ad evitare disastri idrogeologici. L'ANBI sin dal 2010 stila ogni anno un Piano per la riduzione del rischio idraulico, elaborato sulla base delle indagini e delle indicazioni effettuate sul territorio da parte dei Consorzi di bonifica associati. Nonostante la diffusione di tale proposta, non vi è stata la considerazione necessaria per gli indispensabili provvedimenti attuativi, richiedenti la destinazione di specifiche risorse. L'ANBI ha più volte richiamato l'attenzione del Governo, del Parlamento e delle Istituzioni sulla diffusa fragilità del territorio del nostro Paese. Secondo dati del Ministero dell'Ambiente ('Rischio idrogeologico in Italia', ottobre 2008) sono 6.633 (82%) i Comuni in pericolo per il dissesto idrogeologico; si tratta di una situazione di drammatica vulnerabilità. Nei rapporti ufficiali vengono raccolti dati che destano vivissima preoccupazione se si considera che la elevata criticità idrogeologica del territorio italiano determina che 6 milioni di persone abitano in un territorio ad alto rischio idrogeologico e 22 milioni in zone a rischio medio. Si calcola che 1 milione 260 mila edifici sono a rischio di frane ed alluvioni e, di questi, oltre 6 mila sono scuole mentre gli ospedali sono 531.

Protezione civile - Pubblicata in Gazzetta direttiva su partecipazione organizzazioni volontariato**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Protezione civile - Pubblicata in Gazzetta direttiva su partecipazione organizzazioni volontariato"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Violenza sulle donne - Delrio: "Flash-mob di ieri è la politica più pura"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Protezione civile - Pubblicata in Gazzetta direttiva su partecipazione organizzazioni volontariato](#)

[19-02-2013]

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente gli "indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di Protezione Civile".

Il provvedimento - le cui disposizioni entreranno in vigore decorsi 180 giorni dalla data di adozione - introduce importanti novità operative che investono direttamente i Gruppi comunali di protezione civile, e si concentra sulla partecipazione del volontariato alle attività di previsione, prevenzione e soccorso, con l'obiettivo di valorizzarne la partecipazione nello svolgimento di tutte le attività previste dalla legge n. 225/1992, semplificare ed agevolare l'applicazione degli istituti contenuti nel DPR 194/2001, promuovere l'integrazione dei sistemi di riconoscimento e coordinamento delle organizzazioni di competenza dello Stato e delle Regioni.

Tra le principali novità introdotte dalla Direttiva si segnala l'articolazione dell'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile (previsto dall'art.1 del "Regolamento" di cui al DPR 194/2001), in un elenco centrale presso il Dipartimento - al quale possono accedere solo le strutture nazionali di coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile - e una serie di elenchi territoriali, presso le Regioni e Province Autonome.

Conseguentemente, tutte le organizzazioni prive di strutture nazionali di coordinamento - e fra queste tutti i Gruppi Comunali ed intercomunali di Volontariato di Protezione Civile - possono iscriversi solo agli elenchi territoriali senza poter in alcun modo accedere all'elenco centrale.

Per continuare a garantire ai Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile la piena operatività a livello nazionale e la possibilità di accedere ai fondi previsti dal Dipartimento della protezione civile, l'ANCI si è impegnata a costituire un Coordinamento nazionale dei Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile nella forma di specifica associazione. (com/gp)

Terremoto: prosegue sciame sismico in Abruzzo e Campania

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: prosegue sciame sismico in Abruzzo e Campania"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: prosegue sciame sismico in Abruzzo e Campania

19 Febbraio 2013 - 10:21

(ASCA) - Roma, 19 feb - Sembra attenuato lo sciame sismico nel frusinate, dopo la forte scossa avvertita lo scorso sabato, mentre anche nella giornata ieri nuove scosse di rilevante intensita' sono state registrate in Abruzzo, cosi' come in Campania ed Emilia Romagna. Lo attestano i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Nel distretto sismico laziale Monti Ermici-Simbruini, infatti, ieri non si sono verificate scosse di magnitudo superiore a 2.0. Al contrario, quattro eventi di questo tipo sono stati registrati in Abruzzo, nel distretto sismico Gran Sasso, dove l'ultima scossa rilevante e' quella delle 20:40 di ieri, con magnitudo 2.2, mentre la piu' alta della giornata ha raggiunto una magnitudo di 2.4. Un paio di ore prima, la terra aveva tremato a causa di una scossa di magnitudo 2.3 nel distretto Pianura padana emiliana, mentre poco dopo le 13 una scossa di magnetudo 2.4 si e' verificata nell'Appennino lucano. La scossa piu' forte della giornata di ieri, di magnitudo 2.6, e' stata quella registrata nel distretto sismico Golfo di Policastro, avvertita nel Sud del salernitano.

[Stt/rus](#)

Corso di fotografia a Vittuone: ultimi posti disponibili

CittàOggiWeb - Eventi e Cultura - Vittuone -

Città Oggi Web

"Corso di fotografia a Vittuone: ultimi posti disponibili"

Data: **19/02/2013**

[Indietro](#)

19 Febbraio 2013

Corso di fotografia a Vittuone: ultimi posti disponibili Vittuone Sono aperte ancora per pochi giorni le iscrizioni al Corso Base di Fotografia che la Proloco di Vittuone, con il Patrocinio del Comune di Vittuone, ha organizzato in collaborazione con lo studio fotografico Photo-Works di Arluno.

Il corso prenderà il via mercoledì 6 marzo alle 21:00 a Vittuone, presso la sede della Protezione Civile in piazza Giovanni Paolo II.

Un ciclo di incontri settimanali, che comprende otto lezioni in aula, un'uscita fotografica "sul campo" e un'esercitazione su un vero set fotografico professionale.

L'iniziativa si rivolge a tutti i principianti che vogliono avvicinarsi alla fotografia reflex, imparandone in modo semplice ed efficace le tecniche di base, per apprendere come realizzare le foto desiderate.

Esposizione, tempo e diaframma, sensibilità ISO sono tra gli argomenti del corso, che propone anche tecniche creative e stili di composizione fotografica, e una panoramica sulle tecniche di fotoritocco con Photoshop.

Gli allievi vedranno così sbocciare le proprie capacità fotografiche, passando in due mesi dalla condizione di principianti assoluti, a quella di fotografi in grado di realizzare immagini complesse, che verranno poi esposte in una mostra collettiva aperta al pubblico.

L'iscrizione è aperta a tutti, Vittuonesi e non, di tutte le età!

Per partecipare, o per maggiori informazioni, potete contattare il team di Photo-Works:

info@photo-works.it

346.96.20.467

www.photo-works.it - sez. Corsi e Workshop

CittàOggiWeb

[Vai all'agenda eventi](#)

[Tweet](#)

Rai, avviso ai terremotati: canone sospeso se la tv è distrutta**Corriere di Bologna**

""

Data: **19/02/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 19/02/2013 - pag: 7

Rai, avviso ai terremotati: canone sospeso se la tv è distrutta

Stiano tranquilli i cittadini emiliani colpiti dal terremoto del maggio dell'anno scorso: non dovranno pagare il canone Rai. Non che sia una concessione che vale per tutti, sia chiaro. Ci sono delle condizioni che bisogna dichiarare, mettendole nero su bianco in un modulo di autocertificazione ed eventualmente poter dimostrare, se mai ci fossero dei controlli. In un comunicato l'Agenzia delle Entrate ha dato l'annuncio: «Gli abbonati privati che, a causa degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, hanno subito la distruzione dell'apparecchio televisivo o hanno ricevuto un'ordinanza di sgombero dalla propria abitazione, non devono il canone fino a quando non rientrano in possesso di un apparecchio televisivo». Subito dopo viene spiegato come fare: «A tal fine gli interessati devono presentare un'apposita dichiarazione con la quale attestano l'inagibilità dell'abitazione o la distruzione dell'apparecchio televisivo». Ma non solo: devono anche dimostrare «di non detenerne altri presso una diversa dimora propria o dei componenti del nucleo familiare». Chissà come la prenderanno a questo punto i terremotati che hanno dovuto lasciare la propria abitazione perché danneggiata o inagibile, ma che hanno messo in salvo, tra le altre cose, proprio la tv. Magari l'hanno appoggiata a casa di parenti e nessuno da maggio l'ha più acceso, ma per l'Agenzia delle Entrate questo caso non è contemplato. La direzione dell'Agenzia delle Entrate ha in questo modo risposto alle sollecitazioni arrivate lo scorso 25 gennaio dall'assessore regionale alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli che aveva formalmente invitato la Rai a «introdurre forme di sospensione o non pagamento per gli abbonati che, a causa dei danni alle abitazioni, risiedono provvisoriamente in altri luoghi». La risposta, arrivata solo ieri a più di due settimane dalla scadenza del pagamento del canone del 31 gennaio, si limita invece a contemplare i casi limite. Da. Cor. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Alle urne con il rischio della neve***Corriere di Bologna**

""

Data: **19/02/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 19/02/2013 - pag: 3

Alle urne con il rischio della neve

Potrebbe essere un'elezione sotto la neve, quella che attende l'Emilia-Romagna e Bologna per il prossimo weekend con le urne aperte dalle 8 alle 22 di domenica 24 e dalle 7 alle 15 di lunedì 25. Il rischio di maltempo e precipitazioni nevose riguarda soprattutto la giornata di domenica. Le prime indicazioni dell'Arpa danno nevicata in pianura, da noi, a partire dal giovedì mattina fino a sabato con un breve intervallo, e ripresa nella giornata di domenica. «Complessivamente, da giovedì a sabato, potrebbero cadere 20-30 centimetri di neve nella nostra pianura, anche se aspettiamo domani (oggi, ndr), o mercoledì mattina, per emettere un avviso meteo che poi diventa un'allerta della protezione civile, spiega Sandro Nanni dell'Arpa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Energie rinnovabili, nuovi prestiti alle imprese

| Energia | DiariodelWeb.it

Diario del Web

"Energie rinnovabili, nuovi prestiti alle imprese"

Data: **19/02/2013**

Indietro

Energia

Energie rinnovabili, nuovi prestiti alle imprese

Un bando del Ministero dell'Ambiente mette a disposizione delle imprese 460 milioni di euro per progetti nell'ambito delle rinnovabili. Scadenza il 26 aprile

SuperMoney | Pubblicato lunedì 18 febbraio 2013 alle 20.47

Archiviato in: Tutto su Energia Rinnovabili Clini Corrado Ministero dell'Ambiente Italia

ROMA - Per agevolare le assunzioni di giovani nel settore delle energie rinnovabili, il Ministero dell'Ambiente ha promosso un nuovo bando, che mette a disposizione 460 milioni di euro. Questi verranno erogati sotto forma di prestiti alle imprese, per finanziare progetti di stampo ecologico, o legati alle energie rinnovabili, e alla messa in sicurezza di zone ad alto rischio idrogeologico.

Il bando è aperto fino al 26 aprile, e i finanziamenti sono destinati a imprese, sia pubbliche che private, che presentino progetti volti alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico, ma anche per iniziative di ricerca, sviluppo, e produzione di biocarburanti o tecnologie legate al solare. Sono inclusi anche interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e l'abbattimento dell'inquinamento.

Il finanziamento non supererà il 60% del costo complessivo del progetto, che deve essere pari ad almeno un milione di euro. Per partecipare, è inoltre necessario aver assunto a tempo indeterminato almeno tre nuovi giovani under 35. Nel caso in cui il numero di posti disponibili in azienda fosse maggiore, il bando prevede che almeno un terzo di questi dovrà essere occupato da nuove risorse con meno di 28 anni.

I prestiti concessi godono tasso agevolato allo 0,5% e possono essere restituiti in sei anni. Lo stesso bando era stato avviato l'anno scorso, e aveva avuto un grande successo, ricevendo richieste per 80 milioni di euro, che lasciano ben sperare anche per quello attuale. Nel caso in cui le richieste siano inferiori alle aspettative, la scadenza del bando verrà prorogata.

Dal Professional Day 12 proposte per la crescita e l'occupazione

DAL PROFESSIONAL DAY 12 PROPOSTE PER LA CRESCITA E L OCCUPAZIONE

Edilportale

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Dal Professional Day 12 proposte per la crescita e l'occupazione

Le idee dei professionisti: difesa dal rischio sismico e idrogeologico, fascicolo del fabbricato, anagrafe immobiliare, riuso del costruito

di Rossella Calabrese

20/02/2013 - Centinaia di professionisti riuniti nell'Auditorium della Conciliazione di Roma, moltissimi altri collegati in diretta satellitare e streaming da 102 città, e tra gli ospiti politici membri del Governo in carica e candidati alle elezioni.

Notizie correlate

15/02/2013

Professional Day, martedì 19 proposte per la crescita

07/02/2013

Dissesto idrogeologico, urge azione nazionale di difesa del suolo

06/02/2013

L'Italia consuma 8 metri quadrati di suolo al secondo

05/02/2013

Professionisti, da Adepp il manifesto per il nuovo Governo

24/01/2013

Gestione territorio, dai geologi un manifesto per il nuovo Governo

21/01/2013

Professionisti, in sospenso le misure di semplificazione

02/03/2012

Dalle professioni tecniche 20 proposte per l'Italia

Dal Professional Day 12 proposte per la crescita e l'occupazione

01/03/2012

Oggi professionisti a raccolta per il Professional Day

Si è svolta ieri la seconda edizione del Professional Day, l'assemblea virtuale organizzata dal Coordinamento Unitario Professioni (CUP), Associazione delle Casse Professionali (AdEPP) e Professionisti dell'Area Tecnica (PAT) per aprire un dialogo pubblico sulle prospettive di crescita del Paese e sul ruolo dei 2 milioni e 300mila iscritti agli Ordini e ai Collegi professionali.

Quattro sono stati i temi di discussione delle tavole rotonde: Lavoro e Welfare, Giustizia Legalità Economia, Ambiente e Sicurezza, Salute.

In materia di Ambiente e Sicurezza, i professionisti dell'area tecnica hanno lanciato 12 proposte a costo zero per ripensare e rigenerare lo sviluppo e l'occupazione del nostro Paese e per contribuire alla crescita e all'innovazione.

Nel documento "Riprogettare l'Italia per tornare a crescere" ingegneri, geometri, geologi, periti industriali, dottori agronomi e forestali, periti agrari, biologi, chimici e tecnologi alimentari propongono: un Piano nazionale di difesa dal rischio sismico ed idrogeologico; l'introduzione del Fascicolo del Fabbriato e una nuova anagrafe immobiliare; il contrasto alla cementificazione il riutilizzo del costruito; la bonifica delle abitazioni dai materiali edilizi nocivi; la rottamazione degli impianti elettrici, il risparmio energetico.

E ancora: il rilancio della Green Economy con la gestione sostenibile dei rifiuti; più trasparenza con gli Open Data per una pubblica amministrazione efficiente; la devolution professionale; innovare per crescere e fare dell'agroalimentare e del paesaggio il motore della crescita, della qualità della vita e della manutenzione dell'ambiente e del territorio.

"Tutte le professioni hanno riconosciuto l'importanza di un Piano Nazionale di difesa dal rischio sismico ed idrogeologico - ha affermato il Presidente dei Geologi, Gian Vito Graziano - riprendendo nel testo presentato a Roma quasi tutti e 12 punti del Manifesto dei Geologi" (leggi tutto).

Il recupero delle periferie e il contrasto al dissesto idrogeologico sono le due grandi priorità, secondo il presidente di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza, ma anche per i geometri che hanno ricordato che in Italia si perdono 8 mq al secondo di territorio. "Gli enti locali - ha detto Fausto Savoldi, presidente dei Geometri - hanno autorizzato interventi urbanistici solo per incassare oneri di urbanizzazione, di contro ci sono 6 milioni di unità a disposizione. Rigeneriamo il patrimonio esistente, smettiamo di cementificare e affrontiamo il problema delle discariche".

Una proposta concreta arriva anche dai periti industriali: "ci sono 8 milioni di unità non a norma con l'impianto elettrico noi potremmo risolvere il problema a costo zero per lo Stato" ha detto il loro presidente Giuseppe Jogna.

Sul tema del Lavoro e Welfare, è stato ribadito che non c'è previdenza senza lavoro. Per questo i professionisti chiedono di essere sostenuti in tutta la loro vita lavorativa con un regime fiscale adeguato.

"Vogliamo reagire allo stato di prostrazione del Paese - ha detto Andrea Camporese, Presidente Adepp. "Mantenere una tassazione del 20% sui nostri investimenti, come se fossimo un qualunque fondo speculativo - ha affermato Camporese - significa deprimere le prestazioni pensionistiche e le tutele assistenziali".

Secondo Marina Calderone, presidente CUP, "occorre ridurre il costo del lavoro, redistribuendo il tesoretto dell'Inail, che negli anni ha accumulato 26 miliardi di euro. Il problema, però, è che la dote è per legge portata a riduzione del reddito".

Al Professional Day è intervenuta Paola Severino, Ministro della Giustizia: "gli interventi di liberalizzazione non hanno dimenticato la specificità del settore professionale. Si è trattato di aprire il mercato alla concorrenza, ma senza ridurre la qualità".

(riproduzione riservata)

Futuro Governo, L'Aquila chiama: nessuno risponde

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Futuro Governo, L'Aquila chiama: nessuno risponde"

Data: **19/02/2013**

Indietro

Futuro Governo, L'Aquila chiama: nessuno risponde

Nessuna risposta da parte degli aspiranti Premier al prossimo governo all'appello lanciato da un gruppo di cittadini de L'Aquila che chiedono precisi impegni in materia di prevenzione e messa in sicurezza del territorio italiano

Martedì 19 Febbraio 2013 - Attualità -

Sono un gruppo di cittadini aquilani, e, indipendentemente dal loro presente, avranno per sempre negli occhi e nel cuore la tragedia che hanno vissuto. E non vogliono che si ripeta, nè per loro nè per nessun altro. Non chiedono bacchette magiche, nè capacità precognitive, sono consapevoli che il terremoto oggi non si può prevedere, ma chiedono garanzie affinché tutto quello che si può fare per prevenire le catastrofi venga fatto. Ed ora, a elezioni imminenti, hanno scritto un appello in tal senso e lo hanno inviato ai sei candidati premier delle prossime Politiche, (per via di un problema tecnico, ci spiegano, l'appello è stato trasmesso solo questa mattina a Silvio Berlusconi, capo coalizione PDL).

Nessuno ha risposto, a tutt'oggi.

Appello ai capi politici delle prossime elezioni politiche - febbraio 2013:

"Vi scriviamo dai territori dell'aquilano colpiti dal sisma del 2009. Abbiamo amaramente pagato la fragilità del nostro territorio e siamo qui a chiedervi un preciso impegno perché tragedie come la nostra non accadano mai più. C'è una Grande Opera necessaria nel nostro Paese: la messa in sicurezza del territorio da eventi sismici e dissesti idrogeologici. Nella prevenzione di questi rischi sono stati stanziati negli ultimi 20 anni 10 miliardi di euro, appena 500 milioni di euro l'anno. Di contro dal 1944 ad oggi il costo medio dei danni provocati da calamità è di 3,6 miliardi di euro l'anno oltre al costo sociale e morale causato dalla perdita di tante vite. Il Ministero dell'Ambiente, in un'audizione parlamentare del luglio 2012, ha evidenziato l'urgenza di un piano nazionale per la prevenzione del dissesto idrogeologico, che prevede l'investimento di 40 miliardi di euro per i prossimi venti anni. Detto piano non è mai stato varato per mancanza di risorse. Per quanto riguarda il rischio sismico, la stessa Protezione civile dichiara che la cifra complessiva di poco meno di 1 mld di euro, stanziata all'indomani del sisma dell'Aquila, rappresenta una goccia nel mare, pari all'1% del fabbisogno che occorrerebbe per conseguire il completo adeguamento sismico di tutte le costruzioni, pubbliche e private, in tutto il nostro Paese.

E' una questione di priorità e quindi di precise scelte politiche non più procrastinabili.

E' un pensiero lungo e responsabile che impone delle decisioni prima che le tragedie avvengano e non sempre dopo.

Per questo vi chiediamo di assumere l'impegno di finanziare il Piano nazionale di prevenzione del dissesto idrogeologico per i prossimi venti anni con 40 miliardi di euro e investire nella prevenzione del rischio sismico almeno altrettanto per un totale di 80 miliardi di euro in venti anni. Si potrebbe partire dalla messa in sicurezza di tutte le scuole del nostro Paese. Non chiediamo un impegno per la ricostruzione del nostro territorio, almeno in questa sede. Vi chiediamo di investire in prevenzione perché vogliamo che mai più come a Mirandola, mai più come a Giampileri, mai più come a Sarno, mai più come a L'Aquila".

Ecco la lista delle Associazioni che, fino ad ora, hanno dato la loro adesione all'appello:

Appello per L'Aquila

Futuro Governo, L'Aquila chiama: nessuno risponde

L'Aquila che vogliamo

Legambiente L'Aquila

Policentrica onlus

Slow Food Condotta Peligna

RT ActionAid L'Aquila

Comitato Familiari Vittime Casa dello Studente

Fondazione 6 aprile per la vita

Circolo Arci Querencia

AVUS Associazione vittime universitarie sisma

3e32

Pro Natura L'Aquila

Collettivo99

Hatha Ciudad Onlus

Associazione Nazionale Difesa del Suolo

Assemblea Cittadina - L'Aquila

Associazione La Spinosa per l'Ambiente - Velletri

red/pc

Il governo non ascolta gli ordini

Il Centro studi degli ingegneri: nel dimenticatoio le idee del Professional day 2012

Nessuna proposta attuata. In certi casi si è fatto il contrario

Le proposte dei professionisti? Lettera morta per il governo dei tecnici appena concluso. Che a quanto pare, ha fatto spallucce rispetto all'attuazione delle proposte presentate al Professional day del marzo 2012. È il risultato della ricognizione effettuata dal Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri. Secondo la ricerca quindi nella maggior parte dei casi vi sono stati «semplici affermazioni di intenti e riconoscimento della loro utilità», senza però che queste fossero accompagnate da alcun provvedimento legislativo. Nessuna norma, quindi, è stata scritta per ridurre, per esempio, i rischi naturali, per mettere in sicurezza le abitazioni residenziali nelle zone a rischio idrogeologico o per introdurre il fascicolo del fabbricato. Per non parlare, poi, di quelle approvate che, si legge nella ricerca del Centro studi, «sono andate in direzione opposta rispetto agli obiettivi delle proposte, peggiorando di fatto il contesto». Il dito è puntato contro l'ultima finanziaria che ha esteso anche ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5 mila abitanti il patto di stabilità, «con l'effetto di inserire più vincoli alla spesa e quindi ulteriori minori investimenti». Nel migliore dei casi infine compaiono norme che pur non essendo nate per attuare proprio le relative proposte, come il tema della rigenerazione delle città o della promozione del territorio, ne hanno ripreso in qualche maniera i contenuti, ma il cui stato di attuazione è comunque «basso» se non «bassissimo».

Zambrano: abbiamo la soluzione per la ripresa, a costo zero*L'intervista al presidente del Pat*

Dalla promozione del riutilizzo degli scarti ambientali alla rottamazione degli impianti elettrici, dalla riqualificazione del patrimonio costruito abbandonato o sottoutilizzato alla bonifica delle abitazioni da materiali edilizi nocivi, passando per il risparmio energetico. Si declinerà tutto sul filo delle proposte il Professional day, di oggi il giorno in cui, come ha precisato a ItaliaOggi Armando Zambrano presidente del Pat (professioni di area tecnica), «non chiederemo cosa il Paese può fare per noi, ma cosa noi possiamo fare in concreto per il Paese». Domanda. Quali sono le idee che presenterete ai rappresentanti della politica? Risposta. Si tratta di un pacchetto di 12 proposte raccolte con il contributo di tutte le professioni aderenti al Pat che individuano alcune soluzioni possibili per diventare sempre più efficienti e crescere. Si parla, per esempio, di un piano nazionale per la difesa delle case e la protezione del territorio e delle infrastrutture dal rischio sismico e idrogeologico, di realizzare una nuova anagrafe immobiliare on line basata sul fascicolo del fabbricato e ancora di fare dell'agricoltura il motore di sviluppo e della crescita della qualità della vita e della tutela dell'ambiente. D. Tutti interventi significativi, ma crede davvero potranno trasformarsi in azioni concrete? R. Si tratta di proposte fattibili ma soprattutto sostenibili che possono essere realizzate con interventi di defiscalizzazione. Non parliamo, come fanno in molti, di aumento dell'Iva e della patrimoniale. Parliamo piuttosto di salvaguardare l'ambiente in cui viviamo, di metterlo in sicurezza e di fare prevenzione, perché anche da queste azioni possono arrivare i risparmi. D. In occasione della prima edizione del Professional day avete fatto diverse proposte. Ma quanto hanno inciso e sono state ascoltate? R. Forse non così profondamente come avremmo sperato, però almeno di alcuni temi si inizia a parlare concretamente. Il martellamento fatto ha prodotto qualche risultato. Analizzando i programmi elettorali, quindi, magari non si parlerà di professioni in senso stretto, ma certo di ambiente, di prevenzione e di sicurezza. Ormai queste sono diventate politiche nazionali, non solo questioni tecniche. D. Ha parlato dei programmi, quei pochi che parlano di professioni spesso sbandierano ancora la parola liberalizzazioni. Temete nuove lenzuolate da parte del futuro esecutivo? R. Non credo ci siano questi pericoli, comunque vigileremo con attenzione che venga salvaguardato il nostro ruolo e valorizzata la nostra funzione quali organi ausiliari dello stato.

Geologi, a Roma oggi il Professional Day**Julie news**

"Geologi, a Roma oggi il Professional Day"

Data: **19/02/2013**

Indietro

Geologi, a Roma oggi il Professional Day

19/02/2013, 12:13

Si uniscono le professioni dell'area tecnica e proprio nel giorno del Professional Day

lanciano insieme da Roma , 12 proposte per la crescita sostenibile .

"Riprogettare l'Italia per tornare a crescere" questo è il titolo del testo firmato da Geologi, Biologi, Chimici, Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Geometri, Ingegneri, Periti agrari, Periti industriali, Tecnologi alimentari e presentato oggi a Roma, in occasione del Professional Day .

Ecco i 12 punti : un Piano Nazionale di difesa dal rischio sismico ed idrogeologico. Promuovere il Fascicolo del Fabbriato e una nuova anagrafe immobiliare . Fermare la cementificazione e promuovere il riutilizzo del costruito . Bonificare le abitazioni dai materiali edilizi nocivi. Sostenere la rottamazione degli impianti elettrici , il risparmio energetico. Rilanciare la Green Economy con la gestione sostenibile dei rifiuti . Più trasparenza con gli Open Data per una pubblica amministrazione efficiente. Favorire la devolution professionale , innovare per crescere e fare dell'agroalimentare e del paesaggio il motore della crescita , della qualità della vita e della manutenzione dell'ambiente e del territorio .

Soddisfazione è stata espressa da Gian Vito Graziano , Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi . " Tutte le professioni hanno riconosciuto l'importanza di un Piano Nazionale di difesa dal rischio sismico ed idrogeologico - ha affermato il Presidente dei Geologi intervenendo al Professional Day in corso a Roma - riprendendo nel testo presentato oggi a Roma , quasi tutti e 12 punti del Manifesto dei Geologi . Dunque la difesa del suolo è la priorità per il rilancio economico dell'Italia".

Il WWF al futuro governo: «Pensate all'ambiente»

La Stampa -

La Stampa.it (Nazionale)*"Il WWF al futuro governo: «Pensate all'ambiente»"*Data: **20/02/2013**

Indietro

ambiente

19/02/2013

Il WWF al futuro governo:

«Pensate all'ambiente»

«Caro Governo, dopo il voto dai voce all'Ambiente»: si apre così il Video Appello del WWF (i video sono visibili qui) al futuro Esecutivo lanciato oggi sul web. Per supportare la propria richiesta l'Associazione del Panda ha ingaggiato "I fantastici 4": una rosa di 'opinion leader' che spiegano - ciascuno per la propria materia (tutela della biodiversità; assetto idrogeologico e consumo del suolo; green economy; ambiente in Costituzione e delitti ambientali) perché i temi ambientali sono una priorità per il Paese e perché debbano essere inseriti nell'agenda politica della prossima Legislatura. «Pensare all'Ambiente conviene. A tutti!»: questo slogan con cui si aprono i video, che si chiudono con la richiesta di inserire l'ambiente tra i principi fondamentali della Costituzione. Una conclusione che anticipa quella che sarà una delle prime richieste del WWF Italia in occasione dell'insediamento del nuovo Governo.

Ecco, in pochi stralci, come ciascuno degli 'eco-paladini' declina il video-appello del WWF:

Fulco Pratesi, presidente onorario del WWF Italia e padre dell'ambientalismo italiano, descrive l'importanza della 'Biodiversità e dei suoi servizi per l'uomo' («aria, acqua, paesaggi, terreno coltivabile e altro»), evidenziando il primato dell'Italia in Europa, con 58mila specie animali e 12mila specie floreali. «Per questo - conclude Pratesi - bisogna battersi nel prossimo Parlamento e nel prossimo Governo ci si impegni assolutamente a inserire tra i principi fondamentali della Costituzione la difesa non solo del Paesaggio, che è già presente, ma anche dell'Ambiente e la biodiversità».

A Mario Tozzi, geologo del CNR, divulgatore scientifico e commentatore de «La Stampa», è invece affidata la missione 'Territorio: salviamo l'Italia che frana!' su consumo del suolo e rischio idrogeologico. «Nessun altro Paese europeo è soggetto al rischio idrogeologico come l'Italia. Negli ultimi 60 anni sono morte in Italia 3600 persone per frane e alluvioni e 5 milioni di persone oggi vivono in un territorio a rischio che copre l'82% dei comuni italiani», esordisce Tozzi. Passando poi al legame tra le cosiddette 'bombe d'acqua' e i cambiamenti climatici, Tozzi descrive come altro fattore determinante per la vulnerabilità del territorio in Italia il consumo del suolo, che divora dai 2 ai 6 mq al secondo. Per questo bisogna indirizzare gli investimenti verso quest'opera di messa in sicurezza, partendo dalla «rinaturalizzazione del corso dei fiumi e dalla valorizzazione dei bacini idrici».

Nel proprio intervento, intitolato «Green Economy: Un'economia a zero emissioni», Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, spiega al futuro Governo le potenzialità dell'economia verde citando uno studio in base al quale «attraverso misure precise di efficienza energetica, che possono essere ripagate in 12 anni, si possono produrre 1,5 milioni di posti di lavoro in 10 anni». Pertanto, conclude più avanti Ronchi, «bisogna capire che l'ambiente

Il WWF al futuro governo: «Pensate all'ambiente»

deve diventare un driver fondamentale per riqualificare il nostro sviluppo».

Si apre con una sorta di filastrocca «Reato ambientale: scrivilo nella Costituzione e nel Codice penale!» il video appello del magistrato Gianfranco Amendola che sintetizza nella sua clip la richiesta finale di tutti gli opinion leader: «Inserire tra i principi costituzionali non solo il diritto alla tutela del paesaggio ma anche quello alla tutela dell'ambiente, all'epoca escluso solo perché non se ne aveva ancora l'attuale consapevolezza. Inoltre, bisogna cambiare le leggi: ad esempio è assurdo che oggi chi ruba nel supermercato rischi la galera e chi inquina le nostre acque invece rischi appena una sanzione amministrativa. Occorre quindi dare attuazione a ciò che l'Europa ci ha chiesto già da anni: inserire i delitti contro l'ambiente nel Codice penale, oltre a rafforzare gli organi di controllo che oggi sono senza risorse e senza mezzi».

Un libro per "scacciare" il terremoto grazie ai contributi raccolti a Caorso

Articolo

Libertà

""

Data: 20/02/2013

Indietro

Un libro per "scacciare" il terremoto
grazie ai contributi raccolti a Caorso

CAORSO - La consegna dell'assegno di 3400 euro raccolti in paese *f. Lunardini*

caorso - Ammontano a quasi 3400 euro i contributi raccolti lo scorso anno dal comune di Caorso in occasione di diverse manifestazioni organizzate a favore dei paesi terremotati dell'Emilia Romagna. Oltre ad un container ricco di generi alimentari e di prima necessità inviato lo scorso giugno a Bondeno (provincia di Ferrara, sulle sponde del fiume Panaro), due container, uno adibito ad ufficio e l'altro ad aula scolastica, destinati a Quistello (provincia di Mantova) e quattro bancali di libri offerti alla biblioteca di Cavezzo (provincia di Modena), con le risorse ricavate da varie iniziative il comune di Caorso è lo sponsor principale di un progetto chiamato "Trema la terra, tutti già per terra". Si tratta della realizzazione di un libro, arricchito da un audio cd, realizzato da Manuela Monari, insegnante che collabora con il Centro culturale di Caorso da tre anni nell'organizzare incontri di lettura animata e laboratori creativi con i bambini.

«Nei giorni seguenti al terremoto, dopo che sono stata costretta ad evacuare più volte dall'edificio scolastico dove insegno - ha raccontato Monari - mi sono chiesta cosa potevo fare. Di getto mi è nata l'idea di creare una storia in testo poetico che potesse aiutare i bambini a rielaborare ed affrontare la paura riacquistando fiducia nella terra. Ho così cercato un editore che fosse disposto, gratuitamente, a produrre e distribuire il libro, ho trovato un'illustratrice e un musicista che ha registrato la narrazione del testo accompagnandola con l'arpa celtica». Il libro illustrato, che avrà una tiratura di circa 4mila copie, sarà distribuito in tutta Italia da Artebambini, sarà presentato ufficialmente alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna il 26 marzo e sarà tradotto in quattro lingue (inglese, francese, spagnolo e tedesco) per tentare il mercato estero. Mille copie del testo saranno destinate ai bambini di Finale Emilia, mentre ogni istituto scolastico della provincia modenese ne avrà una copia. «La vostra sinergia paesana - ha commentato l'insegnante di Soliera, provincia di Modena - ha raggiunto l'obiettivo economico più grande. Si tratta di una cifra che non mi aspettavo. L'assegno che mi è stato consegnato rimarrà il simbolo di una forte rete di solidarietà».

Hanno contribuito alla raccolta fondi: la Filodrammatica Caorsana, il coro "Il Cantiere" di Cremona, la Filodrammatica Gari G. Battini, la scuola di danza Balletto ducale di Nadia Passerini, l'esercizio commerciale "Il riciclone", il Consorzio piacentino produttori cipolle, il circolo Anspi di Zerbio, la Pro loco Caorso e l'orchestra giovanile "La giostra armonica" diretta da Serena Perfetti.

Il sindaco Fabio Callori, ha poi ricordato che il Comune di Caorso si è adoperato per far fronte all'emergenza terremoto inviando più volte il proprio tecnico municipale, il geometra Andrea Albertin, a compiere i sopralluoghi di verifica di staticità degli edifici nelle zone emiliane colpite dal sisma. Solidarietà alle popolazioni confinanti era già stata dimostrata dal comune della Bassa, nel 2011 quando si erano raccolti fondi destinati alla realizzazione della scuola elementare di Rocchetta di Vara, provincia di La Spezia, distrutta dall'alluvione, il cui nuovo edificio è stato inaugurato il 30 gennaio scorso alla presenza anche dell'assessore Andrea Burgazzi e di alcune associazioni caorsane.

Valentina Paderni

19/02/2013

<!--

INFLUENZA, SONO 474.600 GLI ITALIANI A LETTO. LA SIMG: "NO ALL'USO INDISCRIMINATO DEGLI ANTIBIOTICI"

- Medinews - Agenzia di stampa medico scientifica

Medinews

"INFLUENZA, SONO 474.600 GLI ITALIANI A LETTO. LA SIMG: "NO ALL'USO INDISCRIMINATO DEGLI ANTIBIOTICI"

Data: **20/02/2013**

Indietro

5 febbraio 2013

INFLUENZA, SONO 474.600 GLI ITALIANI A LETTO. LA SIMG: "NO ALL'USO INDISCRIMINATO DEGLI ANTIBIOTICI"

Firenze, 5 febbraio 2013 - Il presidente Claudio Cricelli: "Le somministrazioni inutili rischiano di creare resistenze. Solo in caso di complicanze è opportuno assumere questi farmaci. E non serve intasare i Pronto Soccorso, la febbre alta è un sintomo comune che può essere controllato con gli antinfiammatori"

Nella quarta settimana del 2013 l'influenza ha colpito 474.600 persone, con un trend in costante crescita (nei sette giorni precedenti erano 379.000). In media, dal 21 al 27 gennaio, 7.91 italiani su 1000 sono stati messi a letto dal virus. Le Regioni a maggior incidenza sono Marche, Val d'Aosta e Campania (rispettivamente con 22.73, 21.75 e 18.85 casi per mille abitanti), quelle che hanno fatto registrare il minor numero di diagnosi sono invece Puglia, Sicilia e Friuli.

Complessivamente dall'inizio dell'epidemia 2.058.400 persone hanno contratto il virus e 3.397.800 le cosiddette sindromi respiratorie acute. I numeri arrivano dal bollettino settimanale sull'epidemia della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG). "È fondamentale - spiega il dott. Claudio Cricelli, presidente SIMG - non assumere antibiotici, innanzitutto perché sono inattivi sui virus, non solo influenzali ma anche respiratori. Inoltre un uso indiscriminato rende questi farmaci inefficaci, aumentando il rischio di resistenze nei loro confronti da parte dei batteri. È compito del medico giudicare se l'influenza può essersi complicata (succede nel 15-20% dei casi) a tal punto da intraprendere una terapia con antibiotici". Un appello anche a non intasare i Dipartimenti di emergenza degli ospedali. "Troppo spesso vengono riportate notizie di cronaca sul caos nei pronto soccorso per l'epidemia di influenza - continua il dott. Cricelli -. Anche in caso di febbre alta, non bisogna allarmarsi. È un sintomo molto comune dei primi giorni della malattia e dimostra che l'organismo ha messo in atto i sistemi di difesa per combattere l'infezione. I farmaci sintomatici aiutano a controllare la febbre e una buona idratazione permette di integrare le perdite di liquidi". Ogni settimana la SIMG pubblica la lettera sull'influenza con i consigli su precauzioni e terapie da seguire (disponibile sui siti www.simg.it e [www. www. ilritrattodellasalute.it](http://www.ilritrattodellasalute.it)). "La durata della malattia è di 4-5 giorni ed è consigliabile il riposo a casa per un pronto recupero - conclude il dott. Aurelio Sessa, presidente regionale SIMG Lombardia e medico sentinella -. Può essere utile l'assunzione di antipiretici oppure di antinfiammatori, in grado di controllare la febbre, il dolore muscolo-scheletrico e i processi infiammatori provocati dall'infezione. Questi medicinali di automedicazione devono essere assunti responsabilmente tenendo conto di un adeguato periodo di terapia (solitamente 3 giorni) e delle dosi indicate. È importante non cambiare i farmaci tra loro e completare il ciclo di terapia prescritto".

rischio nevicata sul weekend elettorale - donatella alfonso

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 19/02/2013

Indietro

Pagina IV - Genova

Rischio nevicata sul weekend elettorale

Aria gelida dalla Russia da giovedì: le elezioni d'inverno temono il gelo

DONATELLA ALFONSO

LA SIBERIA incombe sulle elezioni 2013. Nemmeno gli irresistibili "marxisti per Tabacci" sarebbero mai arrivati a tanto: ma qui non si tratta di immaginare deportazioni per chi voti "fuori linea". Più semplicemente, le previsioni meteorologiche, al momento, indicano a partire da giovedì una fase di maltempo che prevede aria gelida russa pronta ad attraversare l'Italia centrale. La perturbazione si scontrerebbe, secondo alcuni analisti, con ciò che resta del ciclone atlantico "Nemo" che ha sconvolto gli Stati Uniti; e il maltempo dovrebbe durare almeno quattro giorni. Se però nevierà a bassa quota in Liguria «dipenderà dalle temperature dei prossimi giorni e dalla posizione dei minimi di pressione», spiegano i previsori dell'Associazione ligure di meteorologia, per cui «bisognerà aspettare giovedì e venerdì per avere un'attendibilità maggiore delle previsioni».

Insomma, guerra fredda sul voto. E se nevicata, sarà l'occasione per trovare una giustificazione all'astensionismo? Tra i 653 seggi di Genova città non mancano quelli in zone collinari spesso in difficoltà con la neve, spiega Claudio Romani, dirigente dei servizi civici del Comune. «Penso a San Carlo di Cese, ad Aggio, Geminiano: tutte località che hanno almeno un seggio

proprio per agevolare i residenti ed evitare loro di scendere a valle. Per votare a febbraio, però, abbiamo dovuto noleggiare delle stufe a gas liquido perché i seggi sono collocati in scuole dismesse... se dovesse nevicare non so dire cosa potrebbe accadere, ad

esempio sul mancato arrivo di un componente del seggio: è chiaro che si allungerebbero i tempi del voto e dello scrutinio. D'altro canto, non esiste una normativa che disciplini l'impossibilità di votare per questioni meteorologiche».

E quindi, o si sdogana il televoto, oppure ci si prepara. Lo sa bene Piero Fossati, commissario straordinario in Provincia, temprato da anni di assessorato alla Viabilità e alla Protezione civile: «E' domenica e ci sarebbe meno traffico sulle strade, sicuramente

si potrebbe intervenire con i mezzi da subito. E' vero che c'è un problema di costi, perché siamo al limite per i rifornimenti di carburante dei mezzi antineve e spargisale; ma ovviamente da giovedì saremo pronti. Da Torriglia a Gorreto si vota nelle sedi dei municipi, così nelle valli Orba e Stura; e gli uffici sono riscaldati. Altrove, ci sono le scuole, e bisogna garantire il riscaldamento un giorno in più... insomma, per i costi ce la faremo. Però, lo dico sinceramente, è auspicabile che cambi il vento, non solo per allontanare la neve, ma per poter trovare i soldi per far funzionare i servizi. Noi puliremo le strade, perciò i percorsi per andare a votare li garantiamo. Se poi i cittadini ne avranno voglia o meno, almeno non troveranno la scusa della neve per non esserci andati... ».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

thyssen, l'imputato piange "quei morti erano miei amici" - sarah martinenghi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 19/02/2013

Indietro

Pagina III - Torino

Thyssen, l'imputato piange "Quei morti erano miei amici"

Poi per Cafueri i pm chiedono uno sconto di pena

SARAH MARTINENGHI

NESSUNO si aspettava che parlasse, la sua è stata una mossa a sorpresa. «Perché - ha spiegato - non volevo che il processo si chiudesse senza essermi mai presentato alla Corte». È arrivato in aula e ha chiesto la parola, si è commosso leggendo il testo che si era preparato, otto pagine di giustificazioni per dire che il rogo della Thyssen non è stato colpa sua, che i colleghi morti erano

suoi amici, e che tutto questo per lui rappresenta «un'esperienza durissima». Dopo le dichiarazioni spontanee però, Cosimo Cafueri, il responsabile della sicurezza dello stabilimento di Torino, è scappato via, per non restare in aula a tu per tu con le madri delle vittime rimaste per nulla impietosite dal suo discorso. Ma un primo obiettivo Cafueri l'ha raggiunto: al termine

dell'udienza di ieri, dedicata alle controrepliche dell'accusa al processo d'appello per il rogo in cui morirono sette operai, le pm Laura Longo e Francesca Traverso hanno chiesto per lui, e solo per lui, uno sconto di pena. Dieci anni di carcere con le attenuanti equivalenti alle aggravanti, anziché i 13 anni e mezzo inflitti in primo grado. Per tutti gli altri imputati è stata invece chiesta la conferma della condanna (tra cui i 16 anni e mezzo inflitti all'ad Harald Espenhahn, accusato di omicidio volontario con dolo eventuale).

«Non vi è giorno in cui non pensi a quanto è successo la notte del 6 dicembre 2007 - ha detto Cafueri - Conoscevo personalmente quasi tutti: Rocco Marzo, oltre ad essere stato un collega per circa

30 anni, era anche un amico, e con alcuni ragazzi come Schiavone, Scola e Rodinò c'era un rapporto che andava al di là della semplice colleganza. Di Rodinò conoscevo bene suo padre che già aveva lavorato alla Thyssen, e pochi giorni prima gli avevo preparato una lettera di raccomandazione per una ditta di Avigliana». Dopo aver ricapitolato alla Corte tutto il suo curriculum vitae («Lavoravo alla Thyssen da prima che diventasse tale...»), la sua preparazione («Non sono uno sprovveduto che non capiva niente di sicurezza...») e i suoi limitati poteri gestionali («Non ero un dirigente, e tanto meno avevo i poteri di un dirigente»), l'imputato ha voluto chiarire alcuni aspetti.

«Sicuramente - ha spiegato -

«non avevo la minima sensazione che potesse succedere un evento così eccezionale. Se avessi avuto anche solo un piccolo sentore avrei fatto qualsiasi cosa, oltre che dare le dimissioni, oltre che denunciare l'azienda, al sindacato, alle autorità, all'Asl e alla procura ». Poi ha ammesso: «È vero che si verificavano talora piccoli fuochi o principi di incendio, non a caso

c'erano gli estintori per le prime necessità», e ha ricordato che «il divieto di affrontare l'incendio se di palese gravità era noto a tutti». «Quella notte però - ha concluso - è successa una cosa che non aveva niente a che fare con quanto io avevo avuto modo di conoscere in più di trent'anni di stabilimento

».

«Si poteva risparmiare di venire

a dire che gli dispiace e di mettersi a piangere, noi non gli crediamo» è stata la replica delle madri delle vittime, che hanno voluto esprimere anche rabbia nei confronti delle istituzioni: «Comune, Provincia e Regione avevano promesso di inviare sempre qualcuno a presenziare ad ogni udienza. Sono venuti due volte e poi basta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

IL BILANCIO ANNUALE DELLA GUARDIA DI FINANZA Ammonta a 7,7 miliardi di euro l'evasione fiscale scoperta dal Comando provinciale di Roma della Guardia di Finanza nelle 1.575 verifiche fiscali e in oltre 5.000 controlli di più limitato spessore effettuati nel 2012. Lo rivela il bilancio annuale pubblicato oggi dalle Fiamme Gialle in cui si parla dell'identificazione di 486 evasori totali. Dal bilancio emerge anche che un negozio su due non emette ricevute o scontrino fiscale. Dei 18.154 controlli, infatti, il 54% (9.472) ha dato esito negativo. Sono state inoltre sequestrate 579 armi bianche, oltre 9.400 armi (pesanti, leggere e tirapugni), oltre 4.300 munizioni, oltre 791 mila pezzi di petardi e artifici vari, nel corso delle attività di repressione dei reati comuni. Tra i dati contenuti nel rapporto emerge che sono state 40 le operazioni eseguite dal nucleo di polizia tributaria, che hanno permesso di recuperare 2 quadri, 44 sculture complete, 334 pezzi di vasellame e oltre 9.400 reperti vari, con la denuncia di 30 persone alla magistratura, di cui una arrestata.

DICHIARAZIONI 2013 Si aggiungono ulteriori tasselli al mosaico che è necessario a contribuenti e professionisti per affrontare la stagione delle dichiarazioni dei redditi. L'agenzia delle Entrate, ultimato il lavoro sui modelli, ha pubblicato, infatti, sul proprio sito web i primi provvedimenti direttoriali di approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nei modelli di dichiarazione. Ieri è stata la volta di Unico 2013-SP ma già in precedenza (il 15 febbraio scorso) erano state pubblicate quelle del modello 770/2013 semplificato e ordinario, oltre alle coordinate che riguardano i prospetti Unico 2013-SC e Unico 2013-ENC.

IN «GAZZETTA UFFICIALE» Nei Comuni di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto colpiti dal terremoto di maggio si potrà derogare alla regola della spending review che vieta alle amministrazioni locali di spendere in mobili e arredi più del 20% di quanto dedicato alle stesse uscite nel 2009. Il via libera arriva da una deliberazione del Consiglio dei ministri di venerdì scorso, pubblicata ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 41, che in questo modo evita di bloccare la ripresa delle attività nei Comuni che hanno avuto le sedi (con i loro arredi) danneggiate dal terremoto. I commissari alla ricostruzione potranno dunque superare il tetto del 20% della spesa 2009, ma per farlo dovranno mettere nero su bianco la «specificazione motivazione» che rende «indispensabile» questa scelta.

Con l'avvicinarsi delle elezioni un appello del WWF al 'Governo che verrà'

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 19/02/2013

Indietro

Con l'avvicinarsi delle elezioni un appello del WWF al 'Governo che verrà'

di Adnkronos

Pubblicato il 19 febbraio 2013| Ora 13:59

Commentato: 0 volte

Roma, 19 feb. (Adnkronos) - Un appello al 'Governo che verrà' e' quello che il WWF Italia ha diffuso oggi attraverso la voce di 4 opinion leader, 'I Fantastici 4' secondo la definizione dell'associazione ambientalista, che spiegano - ciascuno per la propria materia (tutela della biodiversita'; assetto idrogeologico e consumo del suolo; green economy; ambiente in Costituzione e delitti ambientali) perche' i temi ambientali sono una prioritá per il Paese e perche' debbano essere inseriti nell'agenda politica della prossima Legislatura. I 4 appelli, pubblicati in video su youtube, si aprono con lo slogan "Pensare all'Ambiente conviene. A tutti!", mentre chiudendo si chiudono con la richiesta di inserire l'ambiente tra i principi fondamentali della Costituzione. Una conclusione che anticipa quella che sarà una delle prime richieste del WWF Italia in occasione dell'insediamento del nuovo Governo. Fulco Pratesi, presidente onorario del WWF Italia e padre dell'ambientalismo italiano, descrive l'importanza della 'Biodiversita' e dei suoi servizi per l'uomo' ("aria, acqua, paesaggi, terreno coltivabile e altro"), evidenziando il primato dell'Italia in Europa, con 58mila specie animali e 12mila specie floreali. "Per questo - conclude Pratesi - bisogna battersi nel prossimo Parlamento e nel prossimo Governo ci si impegni assolutamente a inserire tra i principi fondamentali della Costituzione la difesa non solo del Paesaggio, che e' gia' presente, ma anche dell'Ambiente e la biodiversita'". A Mario Tozzi, geologo del CNR e divulgatore scientifico, e' invece affidata la missione "Territorio: salviamo l'Italia che frana!" su consumo del suolo e rischio idrogeologico. "Nessun altro Paese europeo e' soggetto al rischio idrogeologico come l'Italia. Negli ultimi 60 anni sono morte in Italia 3600 persone per frane e alluvioni e 5 milioni di persone oggi vivono in un territorio a rischio che copre l'82% dei comuni italiani", esordisce Tozzi. Passando poi al legame tra le cosiddette 'bombe d'acqua' e i cambiamenti climatici, Tozzi descrive come altro fattore determinante per la vulnerabilita' del territorio in Italia il consumo del suolo, che divora dai 2 ai 6 mq al secondo. Per questo bisogna indirizzare gli investimenti verso quest'opera di messa in sicurezza, partendo dalla "rinaturalizzazione del corso dei fiumi e dalla valorizzazione dei bacini idrici". Nel proprio intervento, intitolato "Green Economy: Un'economia a zero emissioni", Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, spiega al futuro Governo le potenzialita' dell'economia verde citando uno studio in base al quale "attraverso misure precise di efficienza energetica, che possono essere ripagate in 12 anni, si possono produrre 1,5 milioni di posti di lavoro in 10 anni". Pertanto, conclude piu' avanti Ronchi, "Bisogna capire che l'ambiente deve diventare un driver fondamentale per riqualificare il nostro sviluppo". Si apre con una sorta di filastrocca "Reato ambientale: scrivilo nella Costituzione e nel Codice penale!" il video appello del magistrato Gianfranco Amendola che sintetizza nella sua clip la richiesta finale di tutti gli opinion leader: "Inserire tra i principi costituzionali non solo il diritto alla tutela del paesaggio ma anche quello alla tutela dell'ambiente, all'epoca escluso solo perche' non se ne aveva ancora l'attuale consapevolezza. Inoltre, bisogna cambiare le leggi: ad esempio e' assurdo che oggi chi ruba nel supermercato rischi la galera e chi inquina le nostre acque invece rischi appena una sanzione amministrativa. Occorre quindi dare attuazione a cio' che l'Europa ci ha chiesto gia' da anni: inserire i delitti contro l'ambiente nel Codice penale, oltre a rafforzare gli organi di controllo che oggi sono senza risorse e senza mezzi".